Mercoledì 24 Giugno 1896 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XX — N. 150.

ASSOCIAZIONI
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, p i Soci protettori un anno L. 24 per gli altri soci L. 18 semestre, trimestre, mese - in proporzione
Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

INSERZIONI
Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

COL PRIMO DI LUGLIO

È APERTO

NUOVO PERIODO D'ASSOCIAZIONE

alla **Patria del Friuli**

ai prezzi indicati in testa del Giornale.

La Direzione e l'Amministrazione saranno riconoscenti agli egregj concittadini e comprovinciali che, aderendo cortesi all'invito, si uniranno a que' molti, i quali onorarono con la firma al principio dell'anno, ed agli altri moltissimi che da venti anni alla PATRIA DEL FRIULI *mantennero costante benevolenza.*

Liquidazione ultimata

delle avventure d'Africa.

Dopo l'assoluzione di Baratieri, che è già partito da Massaua ed a Porto Said s'imbarcherà su un piroscafo del Lloyd diretto a Trieste, e quindi andrà a Trento a confortare il corpo e lo spirito in famiglia; dopo l'imbarco di altri Generali ed ufficiali e soldati in più riprese, la Colonia Eritrea rimane ora nello stato suo normale, cioè qual'era prima delle sciagurate avventure.

Ancora pe' nostri prigionieri allo Scioa non è suonata l'ora della liberazione; ma le carovane dei due missionarii che vanno a soccorrerli ed a chiederne al Negus la liberazione, sono in viaggio. Poi, da parecchi di quei prigionieri pervennero lettere ai loro congiunti ed amici d'Italia.

Sembra che per ora il Generale Lamberti rimarrà a Massaua Governatore militare e civile, dacchè il Generale Baldissera ha ottenuto dal Governo licenza di partire, e anzi si dice imminente il suo ritorno. Corre voce che non verrà soltanto per visitare la propria famiglia e prendere ordini e concerti dal Ministero, bensì che fra poco a reggere la Colonia Eritrea sarà posto un Governatore civile, probabilmente l'on. Franchetti, cui si attribuisce l'intendimento di continuare l'esperimento di colonizzarla con l'emigrazione di contadini italiani.

Le ultime notizie confermano che il Baldissera ha compiuto, dopo tante vicende disastrose, il lavoro di assetto tecnico-militare ed amministrativo; quindi il suo ritorno indicherebbe essere compiuta l'ardua missione affidatagli dal Governo. Cosichè, ad attestargli soddisfazione per gli alti servigi prestati, Re Umberto conferivagli la massima onorificenza dell'Ordine militare di Savoja. E l'altro jeri il Re pur firmava promozioni ed onorificenze agli ufficiali che più si distinsero negli ultimi combattimenti d'Africa.

Dunque, provveduto ai feriti ed ai fedeli e valorosi ascari mutilati; provveduto, per quanto è possibile, alle famiglie dei morti; provveduto, per tanti modi, alla liberazione dei prigionieri, può dirsi che *la liquidazione delle avventure africane* sia ormai compiuta.

Da ora in poi, di quelle avventure andrà indebolendosi la memoria; o rimarrà soltanto per ricordare ai Ministri presenti e futuri quella saviezza e prudenza, di cui abbisognano coloro che hanno nelle mani il governo ed il destino dei Popoli. =

Parlamento Nazionale.

Senato del Regno.

Seduta del 23.

Presiede il Presidente FARINI.

Votansi a scrutinio segreto i progetti discussi ieri: ma la votazione è nulla, per mancanza del numero legale.

Camera dei Deputati.

Seduta antim. del 23.

Presiede FINOCCHIARO.

Approvasi la legge sulla eccedenza d'impegni nelle spese per la repressione del malandrinaggio.

Continuasi la discussione sui provvedimenti per la marina mercantile.

Seduta pomeridiana.

Presiede il vice-presid CHINAGLIA.

Le solite interrogazioni.

Poi, discutesi e si approva il disegno di legge per modificazione alle leggi sui diritti catastali; e si riprende la discussione del bilancio della istruzione pubblica. Se ne approvano ventisette capitoli.

AL LIDO.

Venezia, 23 giugno.

G D. — Quanto prima al Lido molte novità. Lungo il viale vi sarà un grande museo di figure in cera, carroselli, un bersaglio, il divertimento di moda dei cavallini meccanici ed altri passatempi di tal genere atti a rendere gajo ed allegro l'ambiente.

I bagnanti non mancano, arrivati da tutte le parti del mondo, essendo la stagione assicurata. Domenica scorsa poi la folla allo Stabilimento era straordinaria. Auguriamo alla Società dei Bagni ben meritata buona fortuna.

Al Lido! Al Lido!

LETTERA

all'on. Marinelli Deputato al Parlamento

ROMA.

Caro Marinelli,

Ho ricevuto, e letta con profitto la tua dotta Relazione sul *riordinamento delle Scuole complementari e normali.* E se non getto in carta un articolo su di essa, egli è perchè la *Patria del Friuli* se ne occupò a lungo nel suo numero del 15 giugno, commentando notizie raccolte dai Giornali.

Ti esterno dunque solo la compiacenza mia, e degli amici tuoi, nel vedere che ora, come in altre Legislature, fai nobile uso del mandato cui gli Elettori di Tarcento e Gemona ti affidarono, propugnando alla Camera ogni idea utile per l'istruzione e l'educazione nazionale. Quindi mi rallegro con Te, e co' tuoi Elettori, perchè il *sorteggio* dell'altro jeri ti abbia conservato all'assemblea legislativa ed alla fiducia del Paese.

Tuo aff mo

C. Giussani.

Il programma degli italiani facenti parte dell'impero austriaco

A Lussinpiccolo si tenne il congresso della Società politica italiana. Il dott. Bartoli, deputato al Parlamento di Vienna, vi pronunciò un discorso notevolissimo, un vero programma per gli italiani che formano parte dell'impero austro ungarico. Egli disse fra altro:

Il sistema seguito in Austria da tutti i Ministeri, è quello che in Francia fu chiamato dell'altalena e consiste nell'appoggiarsi che fa il governo oggi all'una, domani all'altra delle varie frazioni parlamentari; sistema che può dare importanza, in determinati momenti, anche ad un piccolo gruppo parlamentare.

Così fu che venne sentito il bisogno di un gruppo italiano, che dovrebbe comprendere nel suo seno tutti i deputati italiani, senza distinzione di colore politico, senza riguardo a provincie, colla unica mira della difesa degli interessi nazionali. In questo senso furono fatti, anche nello scorso inverno, a Vienna, dei tentativi che però non riuscirono.

La principale obbiezione sollevata contro di essa è che i trentini devono stare con gli slavi, i deputati del Litorale coi tedeschi.

Anche ciò ammettendo, e non dovrebbe essere, perchè i deputati italiani dovrebbero stare soltanto fra loro; anche ciò ammettendo, se otto trentini votano con gli slavi ed otto coi tedeschi, i voti sì degli uni che degli altri si elidono a vicenda, e perdono ogni valore.

Facil cosa invece sarebbe, partendo tutti dal principio della solidarietà nazionale, trovare il punto di unione anche nelle questioni che sembrano maggiormente dividere. *Omnia vincit amor.* Allora sedici voti compatti ora da una parte ora dall'altra, potrebbero essere tenuti nel debito conto, all'occorrenza, e da tedeschi e da slavi, e, quello che più monta in Austria, dal Governo.

In Istria si combattè fino a ieri, più o meno fiaccamente; nel Goriziano si lasciavano correre le acque per la loro china; a Trieste i più ardenti patriotti delle lotte politiche si disinteressavano completamente. Eppure la difesa nazionale degli uni è così strettamente connessa a quella degli altri che proprio di più non potrebb'essere; le sorti nazionali di Trieste sono così indissolubilmente legate a quella della provincia che, ove questa avesse a cadere tutta quanta in mano agli avversari, poco più a lungo potrebbe Trieste resistere all'imbastardimento del suo carattere nazionale.

Occorrerebbe pertanto formare un gruppo italiano che fosse la rappresentanza legale di tutti gli italiani dell'Austria. O mandare, tutti, deputati a Vienna; oppure, tutti non mandarne. Di ciò si persuaderanno certamente e presto i triestini.

Più adunque che sulla costituzione del Club occorre intendersi su di un'azione comune nel campo politico.

In seguito, date altre emergenze, potrebbe darsi il caso di dover discutere di ben altro che della convenienza che a Vienna ci sia un Club italiano.

Quando i deputati italiani a Vienna avranno attinta interamente la convinzione che la loro opera di difesa è affatto inutile lassù; quando sarà per mille prove accertato, che a loro altra parte non è assegnata se non quella di assistere, impotenti, agli strappi continui ai diritti della loro nazionalità, allora sarà giunto il momento di vedere se in luogo di mandar deputati a Vienna non sia più consulto e più conforme a dignità — disse l'on. Bartoli — seguire il patriottico esempio dato con felicissimo intuito dell'avvenire, or son già 35 anni dalla memorabile prima Dieta istriana, col non eleggere nessun deputato, e perciò fu detta del «nessuno.»

Propose indi all'approvazione dell'assemblea la seguente mozione, che viene all'unanimità e con applausi votata:

«La Società politica istriana, interprete del sentimento generale degli italiani della provincia e convinta della necessità, che, di fronte al pericolo comune, sia stretto ognor più il vincolo della solidarietà nazionale fra tutti gli italiani dell'impero, esprime il voto che da una azione comune nel campo delle prossime lotte politiche per l'elezione dei deputati al Parlamento, ne derivi la formazione a Vienna, nella Camera, di un gruppo italiano, che abbia per programma la tutela dei diritti nazionali delle popolazioni italiane.»

La Croce Rossa giapponese e quella greca hanno inviato rilevanti doni alla Croce Rossa italiana.

La Croce Rossa giapponese ha mandato mille libbre di thè, la greca 1000 bottiglie di vino attico e 500 bottiglie di cognac.

Le varianti

nella bellezza muliebre.

Giacomo Leopardi, nel dialogo fra il Tasso ed il suo Genio, fa dire al Poeta che la sua *innamorata* quando gli era vicina parevagli una donna, quand'era lontana, una dea; e che le donne, messe alla prova, riescono ben diverse da quelle che prima erano da noi immaginate. Il Genio poi, convenendo con lui, aggiunge l'esempio di un tale «che quando la donna ch'egli ama gli si presenta in sogno, per tutto il giorno seguente schiva di vederla, sapendo ch'ella non potrebbe reggere al paragone dell'immagine che il sogno glie ne ha lasciata impressa, e che il vero, cancellandogli dalla mente il falso, lo priverebbe del diletto straordinario che ne ritrae.»

Nell'apprezzamento della bellezza della donna che si ama, la parte primaria spetta alla illusione. Se la donna è presente, noi la vediamo con gli occhi, se è lontana, con la immaginazione, la quale, per sua natura, tutto esagerando, esercita maggiormente la sua azione quando gli occhi non vedono, ed il pensiero, sottratto alla realtà, si trova di fronte alle ingannevoli apparizioni del sogno.

Se la immaginazione fa nascere delle varianti in favore della bellezza muliebre, non lo fa meno l'amore: ed è cosa incontrastabile che se ad un giovane qualunque tornava indifferente la bellezza d'una donna prima che per lei si accendesse d'amore, dopo questo fatto la identica bellezza gli appare incantevole. La beltà è la medesima, ma l'occhio è diverso, il gusto è variato, il genio è modificato, il cuore non è più quello di prima, la prevenzione è tutta in favore della donna amata. Prima di quel momento poteva essere bella, ma dopo doveva esserlo; ed anzi il giovane da noi supposto, in tale circostanza è solito a disconoscere la bellezza delle altre donne, e potrebbe ripetere alla sua prediletta i versi del Metastasio:

> «Ma spesso, ingiusto al vero,
> Condanno ogn'altro aspetto;
> Tutto mi par difetto
> Fuor che la tua beltà.»

Mentrechè se il suo amore si fosse convertito in odio, avrèbbele invece detto:

> «Nel tuo leggiadro aspetto
> Non vedo alcun difetto
> Che mi parea beltà.»

Difatti l'amore deluso ed il dispetto che poi ne succede, trasfigurano in siffatto modo la immagine della donna ingrata, che la sua effettiva bellezza, da tutti riconosciuta, si avvicina, per l'amante sdegnato, alla deformità.

Se il Genio di Torquato Tasso ebbe a dire che un tale evitava l'incontro della sua bella per non privarsi del piacere derivatogli dall'averla veduta sognando, non mancò pur quell'amatore, che dopo aver fruito la dolcezza d'uno sguardo benigno della amante, si asteneva per qualche tempo di rivedèrla per non perdere un piacere che avrebbe potuto degenerare in patimento nel non

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 19

LA STORIA DI UN DELITTO

(Libera versione dal francese)

— Non esser triste, disse, mia cara. Io so bene che tu sei incapace di fare di tali calcoli, ma è tuttavia ciò che avverrebbe se tu te ne rimanessi sola con lui. Egli ti ama già molto; egli ti considera come una sua figlia, ed io non sono punto gelosa, ma tuttavia...

— Non istava che in te di essere per lui quel che io sono.

— E' vero, mormorò Amalia, fattasi a sua volta pensabonda, io ho forse avuto torto di cercar di meglio di una solida amicizia.

In quell'istante, il suono della campana annunziava l'ora del pranzo. Così il colloquio delle due sorelle fu interrotto, ed esse si diressero tosto verso la sala *à manger*.

Il signor d'Ambroise vi si trovava di già.

Egli porse la mano ad Emilia, domandandole se aveva fatto una buona passeggiata, e come stavano papà e mamma.

— Benissimo, grazie. Dopo la loro visita mi sono recata alle Tuileries.

Era un prevenire ogni altra domanda, ed il suo interlocutore lo comprese e si tacque.

Il pranzo finì quasi silenziosamente. I convitati preoccupati mancavano di slancio e di gajezza, e quando i pasti furono completamente finiti, passarono nell'attiguo salotto.

Emilia prese il giornale della sera e sedendosi allato del barone, presso alla finestra aperta, imprese a fare la sua lettura abituale, mentre nel vano dell'altra finestra, Amalia stava sfogliando un'album di disegni di mode mandati dalla sarta.

Dopo aver con tutta attenzione studiato le *toilettes* una per una, e fissatane la scelta, non sapendo che fare, si accostò al barone e gli chiese il permesso di ritirarsi, sentendosi stanca.

Erasi allora nei più lunghi giorni dell'anno. La sera era calma: non un soffio d'aria agitava le foglie, e gli ultimi bagliori del giorno rispandevano intorno alla giovanetta ed al suo vecchio amico un vago chiarore, dolce e misterioso.

Emilia, avendo finita la sua lettura, se ne stava in silenzio. Un servo entrò portando una lampada che depose sul caminetto. L'orologio del salotto suonò le nove.

— Voi vi sentivate male, oggi, figlia mia, disse il signor d'Ambroise, ed il riposo vi farà bene. Io stesso vado a ritirarmi nei miei appartamenti.

E alzandosi, uscì dalla sala, seguito da Emilia che le offrì il braccio per accompagnarlo nelle sue stanze poste al secondo piano del palazzo.

La camera di Emilia — vera camera da donzella, tutta tappezzata di *cretonne* color di rosa a *bouquets* — vicina a quella della sorella, era solo separata da uno stanzino di cui aveva fatto una specie di oratorio — poichè la preghiera soltanto sollevava e calmava la sua anima agitata — e da un gran gabinetto di *toilette*.

Attraversando quelle due stanze, si poteva andare da una camera all'altra. Amalia conosceva la discrezione della sorella e non aveva quindi fatto murare la porta del gabinetto.

Emilia, avendo fatto la sua preghiera, si era adagio spogliata e quindi postasi a letto, quando le sembrò udire sul pianerottolo un debole rumore.

Si pose ad ascoltare, ma non udendo più nulla, pensò di essersi ingannata.

Tuttavia il sonno non scendeva a chiudere le sue pupille, ed ella si alzò, accese il lume, prese un libro posto sul tavolino da notte, si ripose a letto, e si immerse per distrarsi o per addormentarsi, nella lettura di un romanzo morale apparso di recente.

Da parte sua, il barone non dormendo punto, stava riflettendo... Egli andava domandando a sè stesso, se non era punto Amalia quella che egli aveva scorto al parco Monceaux... se ella aveva sì o no dato un appuntamento a Zamelec!... ed infine se non si erano posti assieme d'accordo per ingannarlo!...

E dopo tutto, chi era poi mai quell'individuo? Che professione aveva egli? D'onde veniva? Mistero! Come mai si era egli introdotto in quella casa e frammischiato in certo modo alla sua esistenza?

Il signor d'Ambroise stava riflettendo a tutto ciò, quando parve a lui udir scricchiolare la sabbia del giardino sotto dei passi leggeri... Si accostò alla finestra, ma non vide nulla.

Suonò allora il campanello e tosto comparve il cameriere che lo ajutò a vestirsi, dopo di che, congedatolo, non sentendo alcuna voglia di dormire, avvolto nella sua veste da camera, si diresse verso la scrivania, che aprì.

Parecchi fasci di carte, di lettere, si trovavano entro al tavolino. Il barone ne slegò una dal fascio: conteneva dei titoli di proprietà, delle quitanze; prese un foglio da lettera e vi scrisse su alcune cifre.

— Bisognerà pertanto che io mi decida a fare testamento, — mormorò egli, — ho delle tristi idee da qualche tempo in qua... Conto lasciare ad Amalia una gran parte della mia fortuna... Ne è ella degna?... Voglio del pari assicurare l'avvenire di Giorgio e di Emilia. Poveri ragazzi! Essi mi hanno ben ricompensato di quel che io ho fatto per loro... Emilia sopratutto merita ogni fortuna... La morte può sorprendermi... la sola nipote che mi resta, è maritata, ed è ricca... Privandola di una parte della mia eredità, non le cagionerò grave danno; d'altronde non la vedo mai, e la sua indifferenza a mio riguardo, mi autorizza ad agire così. Perchè sono io dunque tormentato da mille pensieri confusi, da mille vaghe apprensioni? Noi eravamo così felici, prima che questo signor Zamelec, un intrigante forse, avesse posto piede in questa casa!...

Si tacque, e rimase per alcuni istanti immerso in profonda meditazione; poscia i suoi sguardi portandosi su alcune lettere riunite a mezzzo di un sottile nastro color di rosa, allungò la mano, le attirò a sè, e con le dita tremanti slacciò il gruppo che le ligava assieme, e le lettere allora si sparpagliarono...

Il vecchio ne prese una, la prima che gli capitò a caso, l'aprì e lesse il contenuto di essa, con grande interessamento.

— Povera e cara donna! sospirò egli. Quanto era buona, e come mi era dessa sinceramante affezionata! Ella amava pure la signora de la Roche... Ella ne parla in questa lettera medesima... Sì, Amalia si mostrò premurosa, affezionata per lei durante la sua malattia... e dopo la morte della baronessa, contribuì potentemente a riattaccarmi alla vita... Amalia ha saputo dare uno scopo alla mia esistenza, poichè ella mi ha procurato l'occasione di fare il bene allevando suo fratello e sua sorella. E non sono io poi ingiusto accusandola, come faccio, talvolta? supponendola ipocrita e falsa, lei, in cui ho sempre avuto piena fiducia?

(Continua.)

difficile caso che lo sguardo benigno si fosse mutato in una occhiata indifferente, o severa, o, peggio ancòra, in una occhiata non concessa. In questi casi, la bellezza della donna che si ama, va pure soggetta a varie modificazioni.

Succedono varianti in meglio od in peggio nella bellezza d'una donna, quand'essa è di buon umore o melanconica; quand'essa gode ottima salute od è sofferente; quand'è contenta delle nostre affettuose premure, o non lo è; quando si trova in un ambiente che piace e che diverte o in un luogo che desta spiacevoli emozioni; quando a noi si presenta elegantemente addobbata, o la vediamo disadorna fra le domestiche pareti, ecc.

In tali evenienze, il còmpito d'un saggio amatore dovrebbe essere quello di saper desumere il giusto mezzo della bellezza donnesca, conciliando gli effetti del buon umore con quelli della tristezza; i sintomi della perfetta sanità con quelli della indisposizione; lo stato di soddisfazione delle nostre assiduità col tedio che la nostra presenza potesse cagionare; gli effetti del divertimento con quelli del travaglio e della monotonia; i vantaggi estetici d'un bello e ricco abbigliamento con lo scàpito personale derivabile dalla semplicità casalinga, ecc.

F. B.

Associazione straordinaria alla *Patria del Friuli*.

I nostri Lettori avranno veduto l'avviso in prima pagina, con cui si è aperto col *primo giorno di luglio* un nuovo periodo di associazione alla *Patria del Friuli*. Or loro diciamo che se ogni anno, a questa stagione, pubblicavasi quell'avviso, quest'anno fummo spinti a pubblicarlo da cagioni straordinarie. Quindi, a que' gentili comprovinciali cui indirizzammo jeri una *circolare* in argomento, facciamo preghiera di prenderla in benigna considerazione.

La indirizzammo a cittadini che compartecipando alle pubbliche amministrazioni, quali Sindaci, Consiglieri della Provincia o dei Comuni, od avendo altri uffici onorifici costituiscono l'aristocrazia intellettuale dei rispettivi Paesi; la indirizzammo a quelli che, larghi di censo, dovrebbero pur favorire anche la Stampa.

La *Patria del Friuli* sarà gratissima specialmente a quelli che, solo pel risparmio di qualche lira, l'avevano abbandonata. E poichè, secondo quanto è detto nella *circolare*, la nostra Amministrazione si piega alle condizioni presenti economiche ed alle esigenze della concorrenza giornalistica, l'Amministrazione della *Patria del Friuli* spera in un buon risultato dell'*associazione straordinaria*.

Cronaca Provinciale.

Da Spilimbergo.

Meritata onorificenza. Il benefico signor Giacomo Del Negro, che divide l'anno fra Spilimbergo e Portogruaro, venne, con recente Decreto, nominato cavaliere della Corona d'Italia. Se onorificenza fu meritata, certo gli è questa; poichè l'egregio signore si è mostrato altamente benefico in molte occasioni, massime verso i bambini — donando i fondi per l'asilo infantile eretto quì dal comm. Marco Volpe.

Il cav. Del Negro, un distinto agricoltore, è molto stimato, nei due comuni, essendosi prestato sempre — se richiesto, — nella cosa pubblica: tanto che a Portogruaro fu eletto assessore, e molto coadiuvò al buon andamento della nostra Società operaia.

Da Sacile.

Grandine. — *23 giugno.* — Abbiamo avuto anche noi, jeri, una fortissima grandinata. Fortunatamente, la terribile meteora rimase circoscritta a breve spazio. Ma gli orti e la campagna tutto all'ingiro subirono gravissimi danni.

La questione scolastica. — Da vari anni si parla della conversione della nostra scuola normale da inferiore a superiore; da vari anni si sono elaborati progetti e votati ordini del giorno, più o meno platonici, e mai se ne venne a capo. Quest'anno, le vicende politiche portando alla Minerva il ministro Gianturco, il Governo presenta un progetto il quale scioglie il nodo gordiano che avviluppava da gran tempo gli incerti destini di tutte le scuole normali inferiori.

Il progetto Gianturco darà anche a Sacile la scuola normale superiore (maschile) destinata a preparare quei maestri che dovranno difendere, ai confini della patria, la cultura nazionale. Ma per conseguire questo intento è necessario che il Comune provveda all'anello di congiunzione della scuola elementare con quella normale. Dunque, o ginnasio o scuola tecnica. Bisognarà decidersi, e presto.

Da S. Giovanni di Manzano.

Partorisce in viaggio — L'altro jeri, proveniente da Cormons col treno delle 12.30, scendeva in questa stazione certa C. D. di Nimis. Appena smontata, dava alla luce una bambina. Il signor capo stazione si prestò per provvedere i primi soccorsi alla puerpera. Il municipio la fe' poi ricoverare presso una famiglia privata.

La Nocera combatte le nevralgie di stomaco.

Da Gemona.

A diporto. — *22 giugno.* — (*Fedele*). — Le dolci insistenze d'un carissimo amico mi hanno deciso a pernottare nella simpatica Gemona, dove m'era recato per partecipare all'ultimo tributo d'affetto che ieri venne reso all'indimenticabile Billiani.

Ma ciò che ho veduto, ciò che ho sentito, mi hanno persuaso una volta di più che Gemona è sempre quella terra gentile, e i gemonesi quel popolo buono, educato, intelligente ch'io ho imparato a conoscere ed amare; che questi, in una parola, è sempre quel paese caro, a cui mi lega il dolce ricordo dei migliori anni giovanili.

Gente laboriosa, serena, ospitale, generosa, degna di campeggiare nell'arte, i gemonesi destano, sarei per dire, invidia (per chi conosce bene tutte le fazioni) il vederli così compatti, così uniti nelle ore della sventura, nei momenti in cui l'azione collettiva è domandata: tace allora ogni divergenza di partiti e tutta la cittadinanza sorge come un solo uomo, con un solo proposito.

Alzatomi per tempissimo ho diretto i miei passi per la cosidetta strada dei Vegli, ho passato l'omonimo torrentaccio, ho preso la salita e sù, sù, solo, soletto, come Fra Diavolo, alla sella di S. Agnese per continuare per il Cumieli e discendere per quella pittoresca selva detta di Cum, donde, passato il Priolato, sulle rive o sponde del lago di Ospedaletto che alcune tabelle ivi piantate avvertono essere proprietà del sig. Francesco Minisini.

Avendo camminato a passo un po' lesto e la temperatura cominciando ad alzarsi, provai bisogno di fare una breve tappa; e mancando così di compagnia come della... merenda (oh umana imprevidenza!), mi diedi a pascere... gli occhi, a contemplare l'incantevole panorama. Il luogo è veramente romantico, e non si può facilmente descrivere. Lo tenterò alla meglio, sapendo di accontentare alcune graziose lettrici del giornale, che pur esse amano i monti ed i laghi.

Dalla parte di nord est, la conca resta chiusa dall'elevato e grepposo Palombaro che sporge quasi a picco sulla vallea e sovra del quale appunto ergevasi il castello di Grozumberg (1190) distrutto dai gemonesi, le cui fondamenta ancora appariscono. (1)

Il vostro occhio viene attratto da quelle crestaglie stratificate, e da quelle frane nude, da cui spiccano i radi querciuoli, i carpini e le sterpaglie di spine e di ginepro. Se non che, nella sua parte inferiore la costa si fa meno ripida e tutta verdeggiante; e là voi osservate, quasi con istupore la presenza d'un'allegra cascina, accoccolata fra i castagni, e circondata da novali, da praticelli e da folti boschetti i quali si protendono mollemente giù, giù fino alla sponda e proprio fino a quella lingua di terra che s'inoltra, a guisa di penisoletta, entro le acque del lago.

Dalla parte di ponente, si trova la verdeggiante altura del Minisini, tappezzata da un prato molle e ridentissimo, cosparso da miriadi di fiori variopinti e odorosi. Essa, verso settentrione, è più bassa ed ha una costiera variamente sinuosa e lenta; a mezzogiorno, per contrario, la sua pendice è molto più regolare, ma ripida, e vanta nella guglia di col Ritondo la sua maggiore elevatezza. Lungo le falde interne di questo poggio, non cresce, nè un albero, nè un arbusto; e tranne le punte di qualche macigno, che mostra i denti qua e là fra le erbe del prato, non scorgete altra notevole prominenza che due croci, mesto ricordo di poveri annegati nelle acque del lago.

A sud-est, l'altro colle del Chiamparis, che dalla forca omonima, sotto il Palombaro all'amena sella ove passa la strada del lago, chiude finalmente colla sua china precipitosa il bacino. Questa parete fresca, tappezzata variamente da boschi cedui, da siepaglie e da sterpi ombrosi e folti, vi riesce oltremodo piacevole; e quell'istessa muraglia a secco, che per tutta la lunghezza delle acque delimita la proprietà sull'estremo lembo della spiaggia, vi presenta un non so che di idealmente rustico e d'originale, che vi lascia proprio soddisfatti.

Il lago limpidissimo, colle sue onde leggermente increspate, giace in fondo alla valle; ha la forma d'un ferro di cavallo, del diametro di 250 metri circa e rispecchia il cielo e le rive che lo circondano con ammirabile fedeltà! E' poco profondo, almeno mi sembra, poichè quà e là spuntono sulla sua superficie alghe, canne e varie altre erbacce palustri. Ma quella pianura liquida azzurra, che improvvisamente cade sotto i vostri sguardi, rinserrata fra il verde fresco e vellutato di quei poggi ameni e di quelle rocce dirupate e rosseggianti, vi porge nell'insieme un contrasto così vago ed interessante, che voi rimanete lì estatici per qualche tempo ammirati e contemplando.

Questo luogo solitario e romantico, questo luogo di placida quiete e di poesia, si rende maggiormente patetico allorquando l'odorato sente i delicati profumi delle mammole, dei ciclamini, delle viole, delle maggiorane, (negrelle), dei superbi crisantemi e di cent'altri fiori leggiadri di cui è straordinariamente ricco il bacino; allorquando lo stesso orecchio viene accarezzato dai gorgheggi delle rondini e delle ballerine che svolazzano a fior d'acqua cacciando le zanzare; quando si odono i garruli concenti dell'ortolano, i trilli degli usignoli, fra il contrasto del gracidar delle rane, del sibilar delle cavalette, del gridar dei numerosi grilli disseminati per il verde prato. Allora la scena di questo luogo romito vi commuove, e a voi pare, senz'altro, che la natura abbia quivi radunate le sue più soavi dolcezze, e che v'inviti a sognare, se non altro, un mondo più bello, diverso da quello che ne circonda.

Ma il sole rialzato bene mi scosse. La memoria mi ricordò il vicino e gaio Ospedaletto; l'appetito e la sete, alquanto aumentati, mi fecero risovvenire la rinomata cervogia e quella buon'anima di Pietro Pico.. ma quale fu la mia sorpresa ed il mio dolore nel vedere il sobborgo spopolato, la birreria chiusa, e chiesto del povero Piero, mi fu risposto che da anni era.... morto!

Il nuovo Sindaco. Fu eletto il tipografo-libraio signor Carlo Bonanni, Presidente della Società operaia cattolica.

(1) Gemona-Venzone — cav. Baldissera.

Da Valvasone.

La sagra di San Pietro. Per lunedì, in cui cade la rinomata sagra di San Pietro, si sono combinati i seguenti spettacoli: ballo popolare, concerto della banda cittadina, illuminazione, spettacolo pirotecnico.

Da Polcenigo.

Bicchierata ai rimpatriati. — *23 giugno.* — Una affettuosa dimostrazione venne fatta ai reduci della campagna d'Africa appartenenti al nostro Comune. Essi, in numero di sei furono invitati ad una bicchierata nell'Albergo alla Corona, durante la quale furono oggetto delle più amorose cure, specialmente il Polese Marco che sfuggì alla prigionia di Meneilk superando per ben 54 giorni ogni sorta di pericoli, di privazioni e di fatiche. La bicchierata rallegrata dalla presenza di alcune signore e dal suono della Banda locale, terminò dopo alcune parole del signor Sindaco, del Segretario e del sig. Camillo Curioni. Alla sera, i reduci furono ospitati dalle principali famiglie del paese.

Da Cavazzo Carnico.

Grandinata. — *23 giugno.* — Ieri verso le ore 19.15, una grandinata fortissima, che durò ben dieci minuti, devastò la campagna di questo comune.

Anche a Tolmezzo, Casanova, Fusea ed altre località della Carnia toccò la stessa sorte.

Cronaca minuta.

(*Dai verbali dei Carabinieri.*)

Un bruto. — Venne, dalla madre, denunziato al Pretore di **Tarcento**, Giuseppe Grillo, impregiudicato, perchè oltraggiava il pudore della ragazzina Teresa Del Fabbro di anni 8.

Furto. — A **Remanzacco**, ignoti rubarono una incudine del valore di lire 10, in danno di Giovanni Cudizio.

Fra compaesani.

Trieste, 23. — Angelo Tommasini, d'anni 32, da Maniago, abitante in via dei Bachi N 1, conseguava l'altro giorno al suo compatriota Vincenzo Mian, carradore, 33 lire italiane: tre carte da 10 lire, e tre pezzi da 1 lira, pregandolo che li consegnasse alla famiglia di esso Tommasini, dovendo il Mian partire per Maniago. Ma quale non fu lo stupore del Tommasini vedendosi capitare da lì a poco il Mian, il quale gli disse: «Ciò no te me ga dà che 23 lire, e no 33.» «Ma se te le ga contade; ti te gavevi in man le tre cedole da 10 lire, e te ga dito: Va ben.» — «Mah! rispose il Mian mi no go adesso altro che 23 lire! altro no so.» Riuscita inutile ogni ricaccherata in proposito, il Tommasini mosse denuncia del fatto alla Direzione di polizia.

Da Gorizia.

Ferrovia friulana. — Ieri il Consiglio di amministrazione della *Ferrovia friulana* tenne una lunga seduta, nella quale furono concertati gli ultimi accordi da prendersi colla *Società veneta*, onde preliminare di concerto tutte le disposizioni reclamate reciprocamente dall'attuazione dell'esercizio oltre il confine, fra Cervignano e San Giorgio.

Le trattative in proposito pendono da qualche tempo e se, come si ha motivo di sperare, continueranno sullo stesso tuono di amichevole intelligenza, si avrà per tal via ottenuto il grande vantaggio di avere già ultimati e tener pronti per la attuazione immediata tutti gli studi richiesti in riguardo tecnico, economico e politico, al momento della conclusione del trattato internazionale, a sollecitare il quale si attende. Se andasse fatto di conseguire questo accordo delle due potenze ancor nel corso di questa estate, potremmo sperare di vedere chiamato in vita già nel corrente anno il tanto sospirato movimento sulla linea di congiunzione.

A vantaggio dei danneggiati dalle inondazioni in Friuli si sta allestendo una grandiosa festa estiva per lunedì 29 corr.

Già sono stabiliti degli attraentissimi spettacoli, come un concerto «monstre» del Civico Corpo di musica; l'apertura del famoso «Teatro delle varietà» con artisti di celebrità mondiale; una splendida illuminazione fantastica della Piazza della Ginnastica, fontane luminose ecc.

Questione di confini. — La Commissione internazionale per la regolazione dei confini nel distretto di Tolmino, riunitasi domenica presso questo i. r. Capitanato, è partita per Tolmino.

Cormonsio o Cormons. Giorni fa l'on. *Imbriani* alla Camera italiana voleva si dicesse *Cormonsio* e non *Cormons*. Ciò diede motivo a vari giornali di osservare all'on. Imbriani che, dicendo *Cormonsio*, aveva preso una topica.

Senonchè, vi sono vari colti uomini, fra i quali, uno storico come Prospero Antonini, l'autore dell'opera «Il Friuli Orientale» che usano sempre *Cormonsio* invece di Cormons. E l'Antonini è una autorità!

Caporale ubbriaco che ferisce un portalettere. Iersera alle 10 3/4 il caporale della milizia Isidoro Pilat, credendo di entrare in caserma della raffineria, voleva introdursi nella casa N. 9 di Via Cappuccini. Il portalettere Lorenzo Spess, che colà abita, non voleva, naturalmente, lasciarlo entrare. Ne conseguì una disputa, nella quale il caporale menò al portalettere un colpo di baionetta nella coscia sinistra, ferendolo gravemente. Il feritore fu subito consegnato agli arresti militari; il ferito, condotto dalle guardie di p. s. all'Ospitale dei Misericorditi.

Il caporale era alterato dal vino.

Udinese arrestato. Per canti notturni fu arrestato Martinuzzi Eugenio d'anni 21, macellaio da Udine.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20

Giugno 24 Ore 8 ant. Termometro 22.6
Min. Ap. notte 17.2 Barometro 754
Stato atmosferico Vario
Vento S W pressione stazionaria
IERI: Vario
Temperatura: massima 27.9 Minima 16.7
Media 21.7 acqua caduta

Bollettino astronomico

Giugno 23

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	4.21	leva ore	19.54
Passa al meridiano	12.8.41	tramonta	2.59
Tramonta . . .	19.59	età giorni	13

Ai Soci di Provincia

che nulla avessero, sino ad oggi, pagato per l'anno 1896, si fa preghiera di pagare almeno per il primo semestre, e sarebbe già pagamento postecipato. E si sarà grati a quelli, i quali usassero la cortesia di pagare anticipato il semestre secondo.

Siamo prossimi al raccolto dei bozzoli, e girerà il quattrino. Quindi l'Amministrazione della PATRIA DEL FRIULI prega tutti a mettere l'associazione del Giornale nella partita passiva da estinguersi in questa epoca dell'anno.

Esami di patente magistrale.

Col giorno 26 del corrente mese scade il tempo prefisso per essere ammessi agli esami pel conseguimento della patente di insegnante elementare.

Gli aspiranti, che non hanno ancora presentato la domanda con i richiesti documenti, si affrettino a presentarla all'ufficio del R. provveditore agli studi prima che sia trascorso il detto giorno.

Anche i candidati dell'anno passato i quali debbono riparare qualche prova fallita, hanno l'obbligo di presentare in tempo l'istanza per essere ammessi al l'esame di riparazione.

Una mania come un'altra!

Certo Barberis Vittorio Antonio di Giacomo, nostro concittadino, dichiarato in contravvenzione l'altra sera per canti e schiammazzi notturni; si qualificò per Aloisio Antonio sarte da Remanzacco.

Scrivi e ricerca, a Remanzacco: ma nessun Aloisio vi si trova: *non esiste l'individuo emarginato*, rispondono le note degli uffici.

— Chi è allora?

E si viene a sapere che non solo questa volta, ma ed anche un'altra il Barberis aveva declinato false generalità, spacciandosi allora per Tremisi Antonio. E come Tremisi Antonio fu arrestato, per furto di bottiglie alla ferrovia; e venne processato, condannato e carcerato, sempre per Tremisi Antonio.

Anche questa dei nomi falsi è una mania come un'altra; forse forse, peggio di molte altre!

Smarrimento.

Jeri in Mercatovecchio e precisamente rimpetto al negozio della sig. Zuliani Schiavi, è stato perduto un braccialetto d'oro. Se l'onesto trovatore lo portasse al suddetto negozio riceverà il compenso.

Beneficenza.

In seguito a pubblico appello della Presidenza della «Scuola e famiglia» pervennero all'associazione stessa le seguenti offerte:

Di Prampero-Kechler contessa Anna asciugamani 12 — Giacomelli de Stabile Maria asciugamani 12 — Pecile comm. Gabriele asciugamani 12 — Volpe avv. Emilio asciugamani 12.

La Direzione, riconoscente ringrazia.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

CORTE D'ASSISE.

PROCESSO PER OMICIDIO

Uno, condannato; l'altro, assolto.

Ebbe jersera fine il processo per omicidio contro gli imputati *Giov. Batt.* Tosoratti detto *Boghe* d'anni 33 e Giov. Batt. Mesaglio d'anni 34 — entrambi da Clauiano, celibi, contadini.

Il P. M. cav. Cocchi domandava un verdetto di piena colpabilità per entrambi.

L'avv. Franceschinis, con sottile e accalorata difesa, ribattè le argomentazioni del P. M. acchè si volesse ritenere il Tosoratti colpevole delle percosse inferte al Paviotti Enrico defunto; non si poteva in nessun modo ammettere che egli fosse animato in quella notte da intenzioni omicide, e si doveva riconoscere aver egli agito in seguito a provocazione grave, in un momento in cui non poteva discernere le conseguenze degli atti suoi, per lo stato di ubbriachezza non abitudinaria nel quale si trovava.

L'avv. Giacomo Baschiera, con quella diligenza che gli è solita, prese in esame una per una le risultanze del processo — e massime la testimonianza dell'unico presente alla micidiale lotta, il piccolo orfanello, il quale — concordando in ciò con la confessione spontanea, costante del suo difeso Giov. Batt. Mesaglio, disse che il Mesaglio diede un colpo al Tosoratti mentre questi percoteva il Paviotti. Da quel coscienzioso esame, disse, non può trarsi che una sola conclusione: Giov. Batt. Mesaglio, se ebbe la triste ventura di trovarsi presente a quella scena di sangue, non fu se non per impedirla prima, per attenuarne poi le fatali conseguenze.

I Giurati daranno quindi con tranquilla coscienza un verdetto pienamente negativo per il suo rappresentato.

Riassunto dal Presidente comm. Vittore Vanzetti il processo; vengono dal medesimo letti i quesiti.

Le risposte ai quali suonano: essere il Tosoratti colpevole di avere percosso il Paviotti, però non con intenzione omicida; avere egli agito in seguito a provocazione non grave. Il Mesaglio essere affatto irresponsabile del reato ond'era incolpato.

In seguito a questo verdetto, la Corte dichiara assolto il Mesaglio e ne ordinò l'immediata scarcerazione.

Poi, sentenziò debba il Tosoratti subire dieci anni di reclusione, pagare cento lire di multa, le spese di processo e di sentenza.

L'ultimo processo.

Cominciò jeri stesso.

Accusato è il calzolaio Giovanni Moro di Ligosullo, detto *Aloisè*, messo comunale, usciere del Conciliatore, portalettere con servigio anche delle raccomandate.

Egli è accusato di avere sottratto di quattordici lettere alcuni piccoli importi, falsificando le firme dei destinatari sul registro per le raccomandate.

Lo difende l'avvocato Baschiera.

IN TRIBUNALE.

Due assoluzioni. — Vidoni Giuseppe di Domenico, da Magredis, Bartoni Luigi fu Pietro da Remanzacco e Filipputti Giuseppe fu Angelo da Magredis, imputati di furto qualificato in danno di Giuseppe Cattarossi, vennero assolti per non provata reità.

— Specogna Giuseppe fu Giov. Batt., Commugnaro Luigia di Giuseppe e loro figlie Luigia, Anna Maria e Michele, da Torreano, imputati di furto in danno di Bortolo Dorbolò, vennero pure assolti per non provata reità.

In sede di commercio.

Fallimento Foghini. Il Tribunale, con sentenza pubblicata jeri, ha respinto il ricorso presentato da quattro fratelli Foghini contro la Sentenza che li coinvolgeva nel fallimento del fratello Giuseppe; ed ha ammessa la ditta Marussig Muzzatti e C. patrocinata dall'avvocato Schiavi.

I ricorrenti furono condannati nelle spese.

Ricorreranno in appello.

IN PRETURA.

Per porto d'arma. — Ieridì alla Pretura del 1.o Mand.o fu discussa la causa per citazione direttissima al confronto di certo Modulo Giuseppe-Vittorio, bracciante, da Vazzola di Conegliano.

Costui, riuscito a fuggire dalle Carceri di Villacco, fu il giorno 21 corrente arrestato in Udine, perchè contro di lui era stato spiccato mandato di cattura dall'Ill.mo Sig. Procuratore del Re di Conegliano.

Trovato in possesso di una roncola e d'un rasojo, fu denunciato per rispondere di porto d'arma, e da questo Sig. Pretore condannato a giorni tre d'arresto.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali, è fissato per il giorno 24 giugno a lire 107.—

Avviso al pubblico.

Il sottoscritto, conduttore della Trattoria alla «Terrazza» in questa città, ha l'onore di avvertire la numerosa sua clientela che il 15 luglio p. v. ore 18 inaugurerà l'apertura dell'**Albergo Antico Pietti** già *Albergo Roma*, in *Via Poscolle N. 24*.

Le migliori comodità che offre il nuovo Albergo, stallo, maggior numero di stanze, gioco di boccie e vini, la maggior parte di Selvuzzis ed Artis della cantina del nob. Francesco Deciani, fanno sperare al sottoscritto che verrà onorato da tutte le classi di persone.

Si accetteranno pensioni a prezzi ed ore da convenirsi.

DRIUSSI PIETRO.

VOCI DEL PUBBLICO

Protesta per gli altri.

Ieri alle ore 12 55 appena arrivato in Stazione il treno proveniente da Cormòns la macchina fu presa d'assalto da uno stuolo di guardie di finanza, capitanate dall'ispettore, tenente e brigadiere: — Fatala condurre al deposito si operò una minutissima perquisizione e un esito del tutto infruttuoso.

A tutti quelli che si trovavano in Stazione non fece per certo buona impressione quell'assalto (è la vera parola) alla macchina, con tanto apparato di forza; dacchè, quantunque la R. Finanza abbia diritto di perquisire e sequestrare, d'altra parte anche i macchinisti e fuochisti sono liberi cittadini, e per un semplice e mal fondato sospetto, hanno tutto il diritto di protestare quando si vedono messi alla stregua di malfattori colti in flagrante delitto.

Un viaggiatore.

Gazzettino Commerciale

Mercato bozzoli.

Mercuriale ufficiale del giorno 23 giugno.

Udine. Gialli ed incrociati gialli: complessiva pesata a tutt'oggi Cg. 1506.10; parziale oggi pesata Cg. 301 40; prezzo giornaliero: minimo L. 2.60, massimo L. 3.10, adequato giornaliero L. 2.84 adequato generale a tutt'oggi L. 2 81.

Oggi il mercato bozzoli è discretamente affollato. Vi si praticarono, fino alle 11, i seguenti prezzi, per i gialli ed incrociati gialli 2 40, 2.50, 2 60, 2 65, 2.80, 2 90 e 3.15.

Pordenone. — *23 giugno* — Gialli ed incrociati gialli: complessiva pesata a tutt'oggi Cg. 893 70; parziale oggi pesata Cg. 170 60; prezzo giornaliero: minimo L. 2 85, massimo L. 3.05, adequato giornaliero L. 2.99; adequato generale a tutt'oggi L. 2 92.

San Vito al Tagliamento. — 23 *giugno*. — Gialli ed incrociati gialli: complessiva pesata a tutt'oggi Cg. 427.400; parziale oggi pesata Cg. 137.300; prezzo giornaliero: minimo L. 2.75, massimo L. 3.—, adeguato giornaliero L. 2 90, adeguato generale a tutt'oggi L. 2 81.

Nella provincia la tendenza è al ribasso. Qualche partita è pagata a L. 3. L'adequato di Udine finora fu di L. 2,80.

Gorizia. — *23 giugno.* — Gialli ed incrociati gialli, complessiva pesata a tutt'oggi 2039,05; parziale oggi pesata chilogrammi 1331 20; prezzo giornaliero: minimo fior. 1 20, massimo fior. 1.40, adequato fior. 1.31 5/10.

Grani.

(Rivista settimanale)

I mercati granari della trascorsa settimana furono quasi nulli e per ora di certo non avrà luogo alcun risveglio.

Lo stato della campagna. Anche in questa settimana la pioggia venne a visitarci e queste pioggie si prolungate furono in generale sfavorevoli. Dovunque si desidera una stagione serena e calda, ed occorre che l'umidità se ne vada.

Frumento. Presentemente trovasi in ribasso e si quota da L. 22,75 a L. 23,25 il quintale.

All'Estero. I mercati di frumento furono deboli con poche richieste a prezzi fermi.

Granoturco. Sempre a favore dei compratori e per ora di certo non avverrà alcun mutamento causa l'invasione di offerte dall'estero a prezzi bassissimi.

Nulla di notevole nella segala e avena.

Giornale a gratis pei fanciulli

Il *FRUGOLINO* è un grazioso giornaletto pei fanciulli che da molti anni si pubblica a Milano ogni giovedì dell'anno scolastico e tre volte al mese nelle vacanze, in un fascicolo di 12 pagine riccamente illustrate e costa L. 2,50 di associazione annua. Il detto periodico sarà spedito gratuitamente per tutti i tre mesi di luglio, agosto e settembre a quelli tra i nostri lettori che ne faranno richiesta all'Amministrazione del *Frugolino* in Milano, Via Solferino, 24, unendo cent. venti pel semplice rimborso delle spese di spedizione dei nove numeri. Ecco un modo di procurare senza spese una divertente ed istruttiva lettura ai propri figli.

Corso delle monete.

Fiorini 224 75 Marchi 131.75
Napoleoni 21.37 Sterline 26.85

Pubblicazioni.

Annuario Ricchiardi 1896-97. (*Camillo Ricchiardi.* — Tipografia della Camera dei Deputati. — Roma, 1896).

È veramente un'edizione di lusso, e la tentazione di sfogliare quel volume elegantemente rivestito di tela rossa e fregiato d'oro, si fa subito grande in chi lo vede entro alla vetrina del libraio.

In Europa si conosce da lunghi anni il *Gotha*, che viene anche acquistato in Italia, perchè in Italia fino ad oggi mancava un libro che alla pubblicazione di Lipsia aggiungesse altri dati non meno utili e non meno importanti, qual i cenni storici, statistici e commerciali di tutti i paesi del mondo rendendolo così utile non solo per una determinata classe di persone, ma per il pubblico tutto, dal cultore di scienze economiche, sociali e geografiche al diplomatico, dall'ufficiale di terra e di mare al magistrato, dal banchiere all'industriale e commerciante, senza pensare poi all'immenso vantaggio d'averlo scritto nella propria lingua.

L'*Annuario Ricchiardi* che nasce ora, e sotto gli auspici dei diversi Ministeri e delle classi colte, le quali hanno dato a questa pubblicazione il loro appoggio morale, è veramente il libro che dev'essere desiderato sulla scrivania o nella biblioteca di tutti coloro, che, o per un conto o per un altro, hanno interesse a seguire le evoluzioni della vita politica e commerciale di questa nostra terra; per tutti quei giovani che vogliono prepararsi a severi esami di storia e geografia, ed aver sempre a portata di mano un *vade mecum* coscienzioso ed esatto nei suoi dati storici, statistici, etnografici dai tempi più remoti ai nostri giorni.

Camillo Ricchiardi, distinto ex-ufficiale del nostro esercito, e geografo eminente, per molti anni ha girato ed esplorato le regioni più inospiti del mondo, per incarico di periodici e riviste estere, ha voluto affermarsi, tornando in Italia, con una pubblicazione *sui generis*, originale, e facendo tesoro delle sue intelligenti note di viaggio, dei dati statistici raccolti penosamente anche in quei luoghi, dove la statistica può sembrare un'utopia, ha compilato l'*Annuario*, che egli, con una prefazione modesta, presenta al pubblico d'Italia, esprimendo la fiducia d'essere riuscito a colmare una lacuna generalmente lamentata dagli studiosi.

Noi, che l'abbiamo sfogliato da cima a fondo, possiamo dire che l'*Annuario Ricchiardi* merita appoggio e fortuna, e perciò lo raccomandiamo caldamente ai nostri lettori, perchè è opera pregievole, eminentemente pratica e conforme allo spirito moderno.

Dal lato estetico e tipografico l'*Annuario Ricchiardi* è un gioiello, e potrà figurare anche tra i volumi legati in marocchino, che racchiudono gli autori prediletti, e formano la biblioteca delle nostre signore.

L'*Annuario Ricchiardi* è in vendita al prezzo di lire *cinque* presso i principali librai. — Le ordinazioni si possono fare direttamente con lettera e vaglia all'*Annuario Ricchiardi*, Via della Missione 3, Roma.

Le somme raccolte per i feriti.

Il totale delle somme raccolte presso il Ministero della guerra, in beneficio dei militari feriti e delle famiglie di quelli morti in Africa, e la cui distribuzione è affidata alla Commissione centrale presieduta da S. E. il generale Mezzacapo, ammonta a lire 816,571,91 come figura nella 13.a nota.

Monumento a Vittorio Emanuele.

Oggi, alle ore 11, s'inaugura in Milano un monumento a Vittorio Eman. opera dello scultore A. Rosa.

Il monumento si erge sulla piazza del Duomo.

L'ampia spianata che circonda la statua venne chiusa tutto all'intorno da un forte steccato — e da tre tribune, capaci di circa duemila persone.

In quella centrale prenderanno posto i Reali, i ministri, le autorità civili e militari, gli oratori; nelle altre gli invitati muniti di speciale biglietto, la stampa, le rappresentanze dei Corpi morali.

Lo spazio chiuso dallo steccato sarà occupato dalle Società operaie e militari.

In alto dei quattordici pennoni disposti intorno al monumento verranno collocati dei lancioni dorati destinati a sostenere grandi stendardi, riproducenti quelli delle antiche corporazioni rionali.

Più sotto, gli stessi pennoni saranno decorati con stemmi, corone d'alloro, di quercia, di palme intrecciate a bandiere tricolori.

I Reali, col Principe Ereditario, il Duca e Duchessa d'Aosta, la Principessa Letizia e il conte di Torino, si recheranno alla Tribuna percorrendo a piedi fra due ale di soldati che renderanno gli onori militari, il breve percorso che separa il monumento dal palazzo Reale.

L'inaugurazione avrà luogo alle 11 antimeridiane.

Notizie telegrafiche.

Come la Turchia va sgretolandosi.

Atene, 23. Gli ufficiali della nave francese *Neptune*, passeggiando a La Canea, furono insultati dai turchi, che tentarono di assalirli. Il console francese diresse vive rimostranze ad Abdullah. Regna panico a La Canea, in seguito alla scoperta di croci rosse marcate notte tempo sulle facciate delle case cristiane, ciocchè indica un complotto mussulmano.

Le truppe turche ebbero un sanguinoso scontro con gli insorti presso Sassalo. Gli insorti s'impossessarono di tre cannoni. I soldati turchi, non sapendo come vendicarsi, penetrarono in una località vicina e massacrarono alcuni vecchi colà rimasti. Si abbandonarono quindi ad altri atti di crudeltà.

Costantinopoli, 23. La rivolta di Hauran sembra più grave di quanto annunziassero le prime notizie. Sei compagnie e cento soldati di cavalleria sono quasi distrutti dai drusi. Dodici battaglioni di truppe regolari e di *redifs* sono richiamati sotto le armi.

Notizie da Diarbekir, Sivas e Malatra annunziano la situazione esservi simile a quella dello scorso anno. Vi si commettono atrocità e i musulmani comprano armi.

Nei circoli politici regna inquietudine, causa i tentativi della Grecia che permetterebbe agli ufficiali greci di partire per Candia.

Candia, 23. Il console austriaco di La Canea protestò presso il governatore Abdullah pascià, avendo i turchi segnato con croce rossa anche l'adificio della posta austriaca.

Tutti i giorni hanno luogo scaramuccie fra turchi e cristiani. La miseria aumenta, e l'insurrezione si estende sempre più.

Spagna e Stati Uniti.

Madrid, 23. — (*Senato*) — Si discute il messaggio. Comas propone un emendamento denunziante il protocollo del 1877 cogli Stati Uniti, rilevando il pericolo risultante dall'uguaglianza dei diritti tra sudditi spagnuoli e americani. Il discorso, dal punto di vista giuridico, è considerato importantissimo.

Madrid, 23. Il governo è intenzionato di inviare a Cuba centomila uomini fra agosto e gennaio.

ULTIMA ORA

Per un accordo commerciale italo francese.

Roma, 24. L'on. Di Rudinì ha offerto all'on. Luzzatti di recarsi a Parigi per entrare in trattative col Governo francese per un accordo commerciale. L'on. Luzzatti però esita ad accettare l'incarico e non è improbabile che lo declini affatto.

Ad ogni modo, se non andrà a Parigi l'on Luzzatti, ci andrà altra persona di fiducia del Governo, essendo questo deciso a secondare l'iniziativa del gabinetto Meline per un'intesa commerciale.

Onoreficenza germanica al Generale Baldissera.

Roma, 24 Notizie da Berlino recano che l'Imperatore di Germania conferirà un'alta onorificenza al Generale Baldissera.

Menelik ha lasciato in libertà 50 prigionieri.

Roma, 23 Il *Popolo romano* riceve da Berlino: Il colonnello russo Leontieff telegrafa da Gibuti che Menelik per festeggiare la sua incoronazione rilasciò 50 prigionieri italiani. Leontieff accompagna l'ambulanza della Croce rossa russa dall'Harrar ad Antotto.

La missione dell'ing. Ilg.

Zurigo 23. Telegrafano da Gibuti alla *Neue Züricher Zeitung:* L'ingegnere Ilg è arrivato a Gibuti e parte subito per lo Scioa, dove si reca a trattare la pace con Menelik, secondo le istruzioni ricevute dal presidente dei ministri italiani marchese di Rudinì.

MONTICCO LUIGI *gerente responsabile.*

Bicicletta da vendere

Avendo fatto acquisto di una bicicletta di fabbrica estera, nuova, si pone in vendita a prezzo assai limitato. Rivolgersi in Via Poscolle N. 81.

D'AFFITARSI

per la stagione estate-autunno villeggiatura con o senza mobili sita ai piedi dei colli, distante circa un'ora di vettura da Udine e mezza da Tricesimo.

Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione Marchese Fabio Mangilli, Via Cavour N. 24, Udine.

Barbabietole da foraggio

*Presso l'**Amministrazione del Conte Asquini in Fagagna** si trovano pianline da trapianto di **Barbabietole da foraggio** al prezzo di centesimi 20 per cento.*

Specialità della Ditta

ITALICO PIVA

UDINE

EUREKA! EUREKA!

Liquore delicato, ricostituente e digestivo
da prendersi tanto solo che al seltz.

«*Il vostro* **Eureka** *è uno dei migliori liquori italiani.*
Prof. Dott. PAOLO MANTEGAZZA
Senatore del Regno»

SI VENDE nei principali Liquoristi, Caffè, Droghieri ed Alberghi

Premiato Stabil. Bacologico

PIETRO BIDOLI

CONEGLIANO.

L'esito splendidissimo ottenuto anche in quest'anno dalle partite di bachi destinate alla riproduzione, ed il favore sempre crescente che incontrano i prodotti del mio Stabilimento Bacologico, stante la sanità, vigoria e robustezza del baco, mi incoraggiano, per meglio soddisfare alle sempre crescenti richieste del mio seme, di interessare i Signori Committenti di Udine a rivolgersi al Signor **Domenico Battistella** *Agente dei Nobili Signori Conti di Colloredo Mels — Via Jacopo Marinoni N. 5, che gentilmente si presta a riceverne le commissioni, e presso il quale si può vedere un campione dei distinti bozzoli.* Pietro Bidoli.

DITTA

AUGUSTO VERZA

Udine — Mercatovecchio

Tiene in deposito qualunque articolo di

PELLICCERIE

GARANTENDO DAL TARLO

C. BARERA

VENEZIA

Sole Lire 20 **Sole Lire**

MANDOLINI

perfettissimi, eleganti, scudo di tartaruga, segni di madreperla, meccanica fina, eseguiti dai migliori allievi della ditta Vinaccia, Napoli.

Perfezionati, garantiti. Ultimo sistema.
Mandolini a 12 corde
Lire 38

Metodi facili ed armonici per *Mandolini, Chitarre, Ocarine*
da L. 0.80, 1 00, 1 50, 2.00 e 3.00

Cataloghi gratis.

Annibale Morgante

Udine — *Via Manin, N. 5* — **Udine**

LABORATORIO
DI
ISTRUMENTI MUSICALI

Forniture complete per corpi musicali, Fanfare e Circoli Mandolinistici.

Grande deposito
ISTRUMENTI MUSICALI IN OTTONE E CORDA
Ultime novità, accessori,
corde armoniche, riparazioni, cambi noleggio.
PREZZI MODICISSIMI.

MALATTIE DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA

Il D.r Gambarotto, che da circa dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero **stabilitosi in Udine**, dà visita **gratuita ai soli poveri** nella Farmacia Girolami in Via del Monte (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì alle ore 11. *Riceve poi le visite particolari dalle due alle quattro* tutti i giorni in Via Mercato Vecchio N. 4 eccettuata, la prima e terza Domenica d'ogni mese, ed i Sabati che le procedono in cui visita gli ammalati dalle 9 alle 10,30.

Osteria in vendita

Si cederebbe un esercizio di osteria con tutto l'occorrente, ben avviato, nel centro nella città.

Per trattative rivolgersi dal signor Antonio Benedetti, cappellaio, via Nicolò Lionello.

D.r G. RIVA

Grande Stabilimento

Pianoforti ed Harmoniums

Via della Posta 10

UDINE — Piazza del duomo — UDINE

Vendita — Noleggio — Cambio

Organi Americani con pedaliera per i studiosi

Pianoforti meccanici a doppio uso

Novità: PIANO MELODICO

Tutti i pianoforti sono a corde incrociate e con **meccanica a ripetizione.**

Unico rappresentante per la vendita dei Pianoforti **Rönisch** di Dresda.

OSSERVATORIO BACOLOGICO

GIROLAMO SPAGNOL E C.

in VITTORIO (Veneto)

XIV. ANNO D'ESERCIZIO

Seme Bachi Cellulare

di primo incrocio bianco giallo; garantito immune d'infezione, e che dà prodotto abbondante e pregevole.

Prezzi e condizioni vantaggiose.

Il Sig. Umberto Calice si presta gentilmente a ricevere le ordinazioni in Udine Via Savorgnana N. 7.

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose. — PARIGI Rue de Maubeuge, 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prince 10 Aldersgate Street. LE INSERZIONI

che i flaconi siano provenienti

Assicurarsi bene

USATE SEMPRE

l'ACQUA DI TUTTO CEDRO

DELLA FARMACIA REALE

ANTONIO GIRARDI

BRESCIA

preparata con puri e scielti Cedri della riviera di Salò (Prov. di Brescia)

Specialità premiata a tutte le Esposizioni

È IL MIGLIORE LIQUORE MEDICINALE

calmante efficacissimo, di sapore aromatico e piacevole, giova assai nelle convulsioni, aumenta l'appetito, favorisce in modo speciale la digestione. — Rimedio per il mal di mare.

Esigere sulle Bottiglie l'etichetta dorata colla dicitura:

Farmacia Reale **ANTONIO GIRARDI** - Brescia

per ottenere IL PRODOTTO GENUINO.

Vendesi in UDINE presso *Francesco Minisini, Giacomo Comessatti, Giuseppe Girolami, Fabris Angelo, Francesco Comelli, Bosero Augusto* e presso i principali farmacisti e droghieri di città e provincia.

dalla Farmacia Reale

ANTONIO GIRARDI - BRESCIA.

Grande assortimento di giuocattoli - Domenico Bertaccini Mercatovecchio - Udine.

ANTICANIZIE - MIGONE

E' un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. — Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C. — *Milano*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra acqua Anticanizie mi bastò, ed ora non ho più un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

PEIRANI ENRICO.

Costa L. 4 la bottiglia, aggiungere centesimi 80 per la spedizione per pacco postale.
Si spediscono 2 bottiglie per L. 8 e 3 bottiglie per L. 11 franche di porto.
Trovasi da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri. 4
Deposito generale **A. MIGONE e C.** Via Torino, 12, **Milano.**

A TUTTI

preme di preservare dalle **Tarme** le pellicce, i tappeti, gli abiti, le coperte; distruggere il Tarlo **dei mobili**, gli insetti delle camere, cucine, **letti**; quelli degli animali domestici — delle piante dei fiori — **TUTTI** devono avere in casa una scatola di **Razzia** Insetticida, e troveranno due cose necessarie in ogni famiglia

L'ECONOMIA E LA PULIZIA

Si vende da J. Neumann e C., Milano, Corso Loreto, 18 e da tutti i grossisti, principali Droghieri, Chincaglieri, Floricoltori, solo però in scatole **piombate** non sciolta. Badare che ogni scatola di Razzia abbia inciso sul piombo **J. Neumann e C. Fiume.**

Avviso agli agricoltori.

Chi vuol ingrassare i campi con letame cavallino, si rivolga all' Impresa fuori porta Pracchiuso (Casa Nardini) ove si vende a cent. 48 il quintale se caricato dall' acquirente nel cortile della Caserma di Cavalleria.

Si accettano Commissioni anche per ferrovia.

MILANO — Stabilimento della SOCIETÀ EDITRICE SONZOGNO, Via Pasquirolo, 14. — MILANO

IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO IN GRAN FORMATO

Col 1. Luglio 1896 rimangono aperti i seguenti abbonamenti:

	ANNO		SEMESTRE		TRIMESTRE	
	Prezzo del giornale	Coi doni a domicilio	Prezzo del giornale	Coi doni a domicilio	Prezzo del giornale	Coi doni a domicilio
Milano a domicilio	L. 18 —	L. 18 50	L. 9 —	L. 9 —	L. 4 50	L. 4 50
Franco nel Regno, Tripoli, Tunisi, Susa d'Africa, Goletta, Massaua e Assab	» 24 —	» 25 —	» 12 —	» 12 50	» 6 —	» 6 20
Estero	» 40 —	» 42 —	» 20 —	» 21 —	» 10 —	» 10 40

Un numero separato, nel Regno, Cent. 5.

PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI

L'abbonamento di un' annata dà diritto:

A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale **IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica**, il più bel giornale illustrato di attualità che si pubblichi in Italia.

A tutti i numeri che verranno pubblicati, nell'annata, del **Supplemento mensile illustrato del SECOLO:** COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.

Riceverà inoltre un **dono** straordinario eseguito appositamente per gli abbonati del *Secolo*, un

VASSOJO-ALZATA

in bronzo battuto, egregia opera dei cesellatori Corbella e Mosini, alto 12 centimetri, lungo 36 e largo 24. Il centro rappresenta *Il Trionfo della Libertà, della Giustizia e della Pace sulla prepotenza, sull' ingiustizia, sul male.* — Gli abbonati annui possono domandare a scelta questo vassojo-alzata o color bronzo naturale o color argento antico.

L'abbonamento di un semestre dà diritto:

A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale illustrato di attualità **IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica.**

A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del **Supplemento mensile illustrato del SECOLO:** COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.

Allo splendido romanzo di CONSTANT GUÉROULT: **LA MACCHIA ORIGINALE.** — Due volumi in-16 grande, di complessive pagine 632.

L'abbonamento di un trimestre dà diritto:

A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei tre mesi, del giornale **IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica** e del **Supplemento mensile illustrato del SECOLO.**

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale alla SOCIETÀ EDITRICE SONZOGNO, Milano, Via Pasquirolo, 14.

Per le inserzioni in 3.a e 4.a pagina conviene pagare antecipato.

Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è

L'Acqua di

Nocera - Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura alcalina, leggermente gazosa, della quale disse il Mantegazza che è buona *pei sani, pei malati e pei semi-sani*. Il chiarissimo Prof. De-Giovanni non esitò a qualificarla la *migliore acqua da tavola del mondo.*

L. 18,50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

MADRI PUERPERE

CONVALESCENTI!!!

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto **PASTANGELICA** pastina alimentare fabbricata coll' ormai celebre **Acqua di Nocera Umbra.** I sali di magnesia di cui è ricca quest' acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 1.00

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

Il Ferro - China - Bisleri

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute.

L'ill. Prof. Senatore Semmola scrive: Ho esperimentato largamente il **Ferro China Bisleri** che costituisce un' ottima preparazione per la cura delle diverse Cloronemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazione dà al **Ferro China Bisleri** un indiscutibile superiorità.

F. BISLERI E C, MILANO

GLORIA, - liquore stomatico. Si prepara e si vende dal chimico farmacista Sandri Luigi in Fagagna.

Udine, 1896. — Tip. Domenico Del Bianco